



Azione Cattolica Italiana
Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie e Nazareth
Via Beltrani, 9 – 76125 Trani (BT)



Trani, 15 maggio 2014

CON L'AZZARDO NON SI GIOCA

Prevenzione alle ludopatie

L'Azione Cattolica diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie ha promosso un progetto che si propone di IN-FORMARE sul fenomeno delle ludopatie e del gioco di azzardo aderendo così – come proposto dall'AC nazionale – alle campagne nazionali “Mettiamoci in gioco!” e “Slotmob”.

In tutte le sette città della nostra Arcidiocesi la “piaga sociale del gioco d'azzardo” è dilagante proprio a causa della numerosa presenza di locali adibiti a questa attività, che certamente è solo una parte del fenomeno, non potendo registrare i “giochi” che avvengono in modo illegale o via internet.

Abbiamo inteso avviare con il progetto “*Con l'azzardo non si gioca*”, nel Liceo Scientifico statale “Carlo Cafiero” di Barletta, dei momenti di sensibilizzazione per rilanciare una corretta idea di gioco, elemento essenziale nella esistenza di ogni uomo, che apre alla relazione, al riposo intelligente della mente e del cuore, al benessere emotivo di chi sa vivere nella quotidianità vittorie e sconfitte. Gli obiettivi del progetto:

- sensibilizzare i giovani a riflettere sulla problematica in questione, attraverso una conoscenza ampia e globale del fenomeno (aspetti psicologico-individuali, aspetti sociali e legali), una possibile distinzione tra gioco sociale e gioco d'azzardo patologico (GAP) e una comprensione del gioco in età adulta;
- motivare e suscitare i giovani ad aderire alla campagna nazionale: “Mettiamoci in gioco!”;
- realizzare a livello locale iniziative a sostegno della campagna.

Si ringrazia il Dirigente Scolastico, prof. Luciano Gigante, che ha permesso di avviare questo progetto, il dottore in psicologia Mauro Dell'Olio coordinatore del progetto, il prof. Domenico Rizzi, e i giovani di AC della parrocchia S. Paolo di Barletta, studenti del medesimo Liceo; il tutto con il coordinamento del Laboratorio diocesano della formazione della nostra AC.

Abbiamo scelto di partire da una Scuola superiore, per formare delle personalità solide e attente all'uso corretto del denaro, ad una maggiore autonomia critica, alla rinuncia e a quelle scelte di sobrietà che possono permettere a ciascuno di superare gli inevitabili ostacoli della vita. .

L'intento è continuare a promuovere progetti per un “gioco sano e formativo” su tutto il territorio diocesano, coinvolgendo Scuole, Parrocchie e famiglie, per tessere insieme un “patto di alleanza” tra tutte le figure che si vogliono impegnare per la qualità della vita e il benessere comune!

Inoltre rivolgiamo un appello agli Amministratori pubblici perché applichino la recente Legge regionale sul “Gioco d'azzardo patologico”, del 20.12.2013, che tra l'altro impone alle sale da gioco una *distanza di sicurezza di 500 metri* da luoghi sensibili come scuole, ospedali, luoghi di culto e centri di aggregazione giovanili.

Nel contempo diamo la nostra disponibilità per collaborare a campagne di informazione e di sensibilizzazione sui danni derivanti dalla dipendenza da gioco, auspicando monitoraggi nelle scuole e attività di supporto psicologico, di mediazione familiare, di consulenza legale anche per contrastare il rischio di usura.

Il Presidente diocesano
Dott. Antonio Citro